

Premialità per mais in filiera, urge la circolare applicativa di AGEA



«Con l'applicazione congiunta delle premialità derivanti dall'Accordo Quadro per il mais da granella di filiera italiana certificata e dall'incentivo previsto dal Ministero delle Politiche agricole, da questa campagna di commercializzazione, **i produttori italiani di mais potranno percepire premialità aggiuntive rispetto al normale prezzo di mercato per il prodotto raccolto**».

Lo sottolineano le organizzazioni firmatarie e promotrici dell'Accordo Quadro, pienamente operativo e siglato dalla filiera maidicola nazionale composta da **Assalzo** in rappresentanza dell'industria mangimistica italiana, **AMI**, **Cia-Agricoltori italiani**, **Confagricoltura** e **Copagri** per i produttori agricoli, **Alleanza delle Cooperative Agroalimentari** per il mondo cooperativo, **Compag** e **AIRES** per gli stoccatore e per gli essiccatori, **Assosementi** per le ditte sementiere, e **Origin Italia** per i Consorzi di Indicazioni Geografiche.

«Grazie anche alla firma da parte della filiera di questo Accordo Quadro, il Mipaaf ha emanato il decreto ministeriale per la competitività delle filiere, fortemente richiesto e sostenuto dalle stesse organizzazioni firmatarie dell'intesa, con il quale è stato stabilito un **incentivo di 100 euro ad ettaro a favore degli agricoltori che coltiveranno mais sulla base di tale accordo**», proseguono le organizzazioni firmatarie, ricordando che «l'Accordo Quadro rappresenta una strada fortemente voluta dalla filiera, come primo passo verso un rilancio della coltivazione italiana di mais, cereale che in pochi anni ha registrato un crollo del 50% delle superfici seminate».

«Si tratta di una grande opportunità, che consente ai produttori italiani di mais di **recuperare margini di competitività**, con lo scopo di favorire una ripresa della produzione italiana di questo cereale, indispensabile per garantire una alimentazione di qualità agli allevamenti nazionali da latte e da carne e, soprattutto, per garantire i circuiti di eccellenza, per i quali il mais di origine italiana è una materia prima ad oggi irrinunciabile», aggiungono le organizzazioni firmatarie e promotrici dell'Accordo Quadro.

«Per tali ragioni, e vista la **scadenza imminente della Domanda Unica 2020**, tutte le organizzazioni firmatarie chiedono che AGEA emani al più presto la **circolare applicativa con le indicazioni specifiche per accedere al nuovo contributo ministeriale** e garantire la più ampia adesione da parte di tutti i produttori», concludono Assalzo, AMI, Cia, Confagricoltura, Copagri, Alleanza Cooperative Agroalimentari, Compag, Aires, Assosementi e Origin Italia.